

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE



AD INDIRIZZO MUSICALE

"Cardinale G. B. DUSMET"

NICOLOSI



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

2016-2019

*LA SCUOLA NELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA
PER APPRENDERE E PER STARE NEL MONDO*

PREMESSA

SEZIONE 1. CURRICOLO

- 1.1 CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
- 1.2 CURRICOLO VERTICALE
- 1.3 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
- 1.4 COMPETENZE TRASVERSALI
- 1.5 CITTADINANZA
- 1.6 INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE
- 1.7 INTEGRAZIONE OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 2. QUALITÀ DELLA DIDATTICA

- 2.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- 3.1 PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE
- 3.2 ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE
- 3.3 SCELTE METODOLOGICHE
- 3.4 LABORATORI
- 3.5 SCUOLA DIGITALE
- 3.6 LA LIM IN CLASSE
- 3.7 LA SICUREZZA

SEZIONE 4. VALUTAZIONE

- 4.1 VALUTAZIONE ALLUNNI
- 4.2 MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

SEZIONE 5. ASSETTI ORGANIZZATIVI

- 5.1 LA GOVERNANCE
- 5.2 ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI
- 5.3 ORGANIZZAZIONE P.D.M E P.T.O.F.
- 5.4 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
- 5.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO
- 5.6 LA COMUNICAZIONE E LA DEMATERIALIZZAZIONE
- 5.7 SALVAGUARDIA DELLA PRIVACY

SEZIONE 6. PREVISIONE OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

- 6.1 PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

SEZIONE 7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

- 7.1 DOCENTI
- 7.2 PERSONALE ATA

SEZIONE 8. FABBISOGNO DI ORGANICO

- 8.1 ORGANICO DI DIRITTO
- 8.2 ORGANICO DELL'AUTONOMIA (POTENZIAMENTO)

SEZIONE 9. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE E MATERIALI

IL PTOF ESPRESSIONE DI AUTONOMIA DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione.

Costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale della scuola in cui si evidenziano:

- l'ispirazione culturale- pedagogica dell'Istituto Comprensivo
- i collegamenti con gli enti territoriali
- l'unità didattico-organizzativa dell'istituzione scolastica, come evidenziato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- le basi e gli indirizzi programmatici ed organizzativi
- le scelte didattiche che hanno valore pluriennale
- le integrazioni del curricolo su temi di carattere culturale, ambientale e sociale
- la centralità dell'alunno nel processo di formazione
- la valorizzazione della professionalità docente e degli operatori scolastici

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n.107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici -Istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Sentiti i pareri degli Enti Locali, delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, operanti nel territorio espressi nella conferenza dei servizi di giorno 20/10/2015;

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF per gli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

LA MISSION

L'Istituto Comprensivo "Dusmet" si propone di:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento individuali
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica
- Educare alla cittadinanza attiva
- Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo

LA VISION

La realizzazione del Piano garantisce:

- la partecipazione degli organi collegiali
- l'integrazione delle risorse e il migliore utilizzo delle strutture
- l'introduzione delle tecnologie innovative
- l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

La flessibilità organizzativa

- Articolazione oraria con scansione settimanale delle singole discipline
- Introduzione di nuove tecnologie didattiche
- Modalità di impiego dei docenti flessibile e differenziata in relazione alle competenze professionali, funzionali alle linee progettuali e organizzative dell'Istituto Comprensivo
- Attivazione di progetti didattici personalizzati, di iniziative di recupero e sostegno, di continuità e orientamento

L'integrazione

- Coerenza progettuale delle varie iniziative che si collocano nell'ambito di una cornice organizzativa unitaria dell'I.C.
- Iniziative di collaborazione con altre Istituzioni scolastiche, con Enti presenti sul territorio, ASL, Associazioni.
- Coesione tra le diverse professionalità dei tre ordini di scuole.
- Risorse professionali, strumentali e finanziarie.

La responsabilità

- Progettualità trasferibile su un piano di fattibilità
- Previsione di indicatori di efficienza, efficacia e produttività per la verifica del sistema
- Sinergia tra autovalutazione, valutazione interna ed esterna, rendicontazione sociale.

INDIRIZZO MUSICALE



ARPA

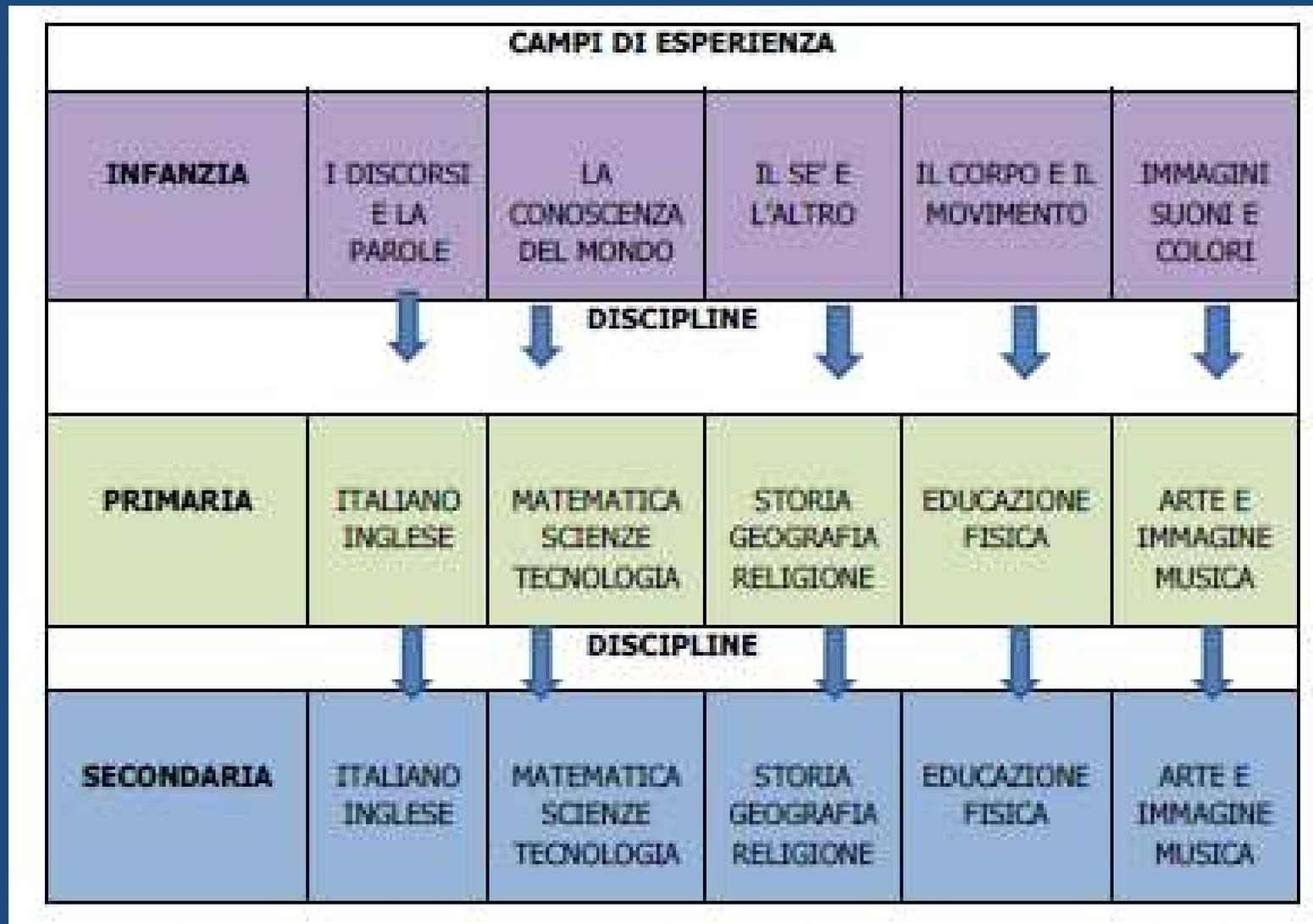
PIANOFORTE



FLAUTO TRAVERSO

CLARINETTO

CURRICOLO VERTICALE



CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative.

La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un'accoglienza continua e costante.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la "transizione" significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori.

È indispensabile che l'esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione il bambino.

Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni.

L'ORIENTAMENTO

"Imparare a scegliere vuol dire imparare ad essere consapevoli di ciò che si potrà ottenere e di ciò che sicuramente si perderà. Vuol dire sapere fino a dove si può arrivare ed essere consapevoli del percorso da effettuare"

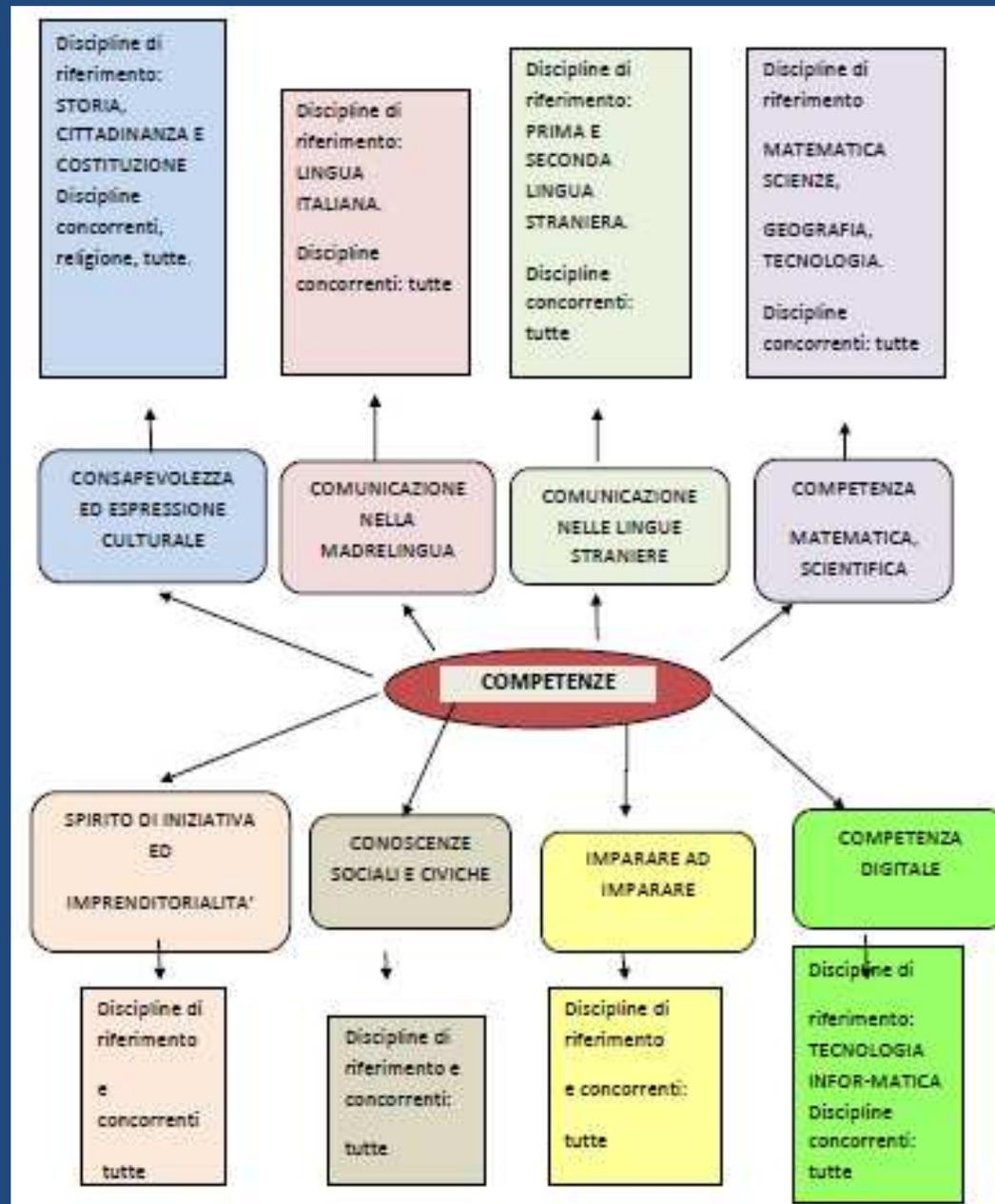
L'Orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Realizzarlo nella scuola vuol dire promuovere la riflessione dello studente sulle motivazioni delle proprie scelte e fornirgli gradualmente tutte le informazioni sull'ambiente in cui vive e sui mutamenti culturali e socio-economici, in modo da poter operare scelte responsabili e consapevoli per il proprio futuro sia di studente che di adulto.

Interesserà gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, si prevedono, in diversi momenti, incontri orientativi con docenti referenti degli Istituti Superiori presenti nel territorio.

Dal mese di novembre sono previsti degli "OPEN DAYS" che consentiranno ad alunni e genitori di incontrare, sia nella nostra scuola sia negli Istituti superiori, i docenti referenti per informazioni più dettagliate.



COMPETENZE TRASVERSALI





BABY CONSIGLIO COMUNALE E BABY SINDACO: "AMMINISTRATORI DEL FUTURO"

GEMELLAGGIO

Il Comune di Nicolosi è gemellato dal settembre 2001 con Città Sant'Angelo, uno dei Borghi più belli d'Italia, comune abruzzese posto tra il mare e le pendici degli Appennini, in provincia di Pescara. La scuola partecipa alle diverse iniziative di interscambio turistico, culturale ed artistico. Nell'ambito degli scambi socio-culturali è previsto il viaggio d'istruzione per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.



INCLUSIVITÀ



GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Art.1 – Costituzione

Il Dirigente scolastico, ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica), della Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e della Legge 104/92 art.15 comma 2. Costituisce il **G.L.I.**, un gruppo di lavoro, il cui compito è quello di assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI



PROGETTI INTEGRATIVI PER L'INCLUSIONE

"PROGETTO PRIORITARIO SPERIMENTAZIONE"

"OSSERVIAMOCI PER NON DISPERDERCI"

OFFERTA FORMATIVA

"La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo."

- Insegnare le regole del vivere e del convivere
- proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive
- costruire un'alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative
- aprirsi al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali
- promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria
- affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella locale, quella nazionale, quella europea, quella mondiale
- educare alla cittadinanza attiva mediante la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie

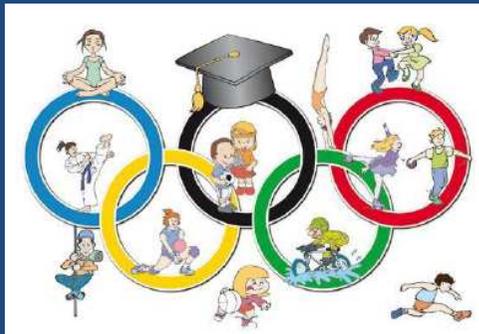
OFFERTA FORMATIVA

- “Giochi matematici d’autunno”

- “Attività alternativa alla religione cattolica ed educazione all’interculturalità”

- “Sicilia in festa”

- “Progetto centro sportivo scolastico”



- “Sport di classe”

- “Orienteering”



- “Musicando”

- “Il presepe secondo me....”



PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE SCUOLE DEL TERRITORIO

- “Diversi e insieme a scuola e non solo”
 - “Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità: il gioco delle regole del gioco ”
 - “Certificazione delle competenze di cittadinanza”
- “Piano nazionale per il potenziamento dell’educazione motoria e sportiva”
 - “Il pensiero computazionale”



QUALITÀ DELLA DIDATTICA

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Structurare il curricolo verticale per ciascuna disciplina, sia sul piano teorico che a livello metodologico-operativo• Utilizzare modelli comuni di progettazione• Promuovere la ricerca valutativa con chiara definizione degli standard di apprendimento
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">• Scegliere metodologie basate sulla didattica laboratoriale e il cooperative learning• Diffondere l'utilizzazione di strumenti multimediali
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare l'uso di strumenti compensativi
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Incrementare il processo di formazione unitario e continuo.• Implementare il raccordo tra la scuola primaria e quella secondaria di primo grado.• Potenziare gli interventi per l'orientamento mediante il raccordo tra la scuola secondaria di primo grado e la scuola di secondo grado.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none">• Creare un database degli strumenti di progettazione e valutazione.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none">• Coinvolgere i gruppi di lavoro nel processo di autoanalisi come percorso di ricerca-azione.• Valorizzare i processi di miglioramento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none">• Migliorare le modalità di comunicazione interna ed esterna per rendere visibili gli esiti e i processi.• Potenziare l'interazione con le famiglie.

Obiettivi di processo

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Competenze da potenziare nel triennio

I anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Il bambino ascolta e comprende narrazioni, sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
II anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
III anno	<i>Campo di esperienza "I discorsi e le parole"</i> Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.	<i>Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"</i> Utilizza simboli per registrarle quantità ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Competenze da potenziare nel triennio

I anno	<p><i>Italiano - Oralità</i> L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p><i>Matematica - Numeri</i> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali</p>	<p><i>Inglese - Ascolto e parlato</i> L'alunno comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>
II anno	<p><i>Italiano - Lettura</i> Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p><i>Matematica - Spazio e misure</i> Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure.</p>	<p><i>Inglese - Lettura</i> Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>
III anno	<p><i>Italiano - Scrittura</i> Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p>	<p><i>Matematica - Problemi</i> Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p><i>Inglese - Scrittura</i> Scrive in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.</p>

QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Competenze da potenziare nel triennio

I anno	<p><i>Italiano - Oralità</i> L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media. Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer...).</p>	<p><i>Matematica - Numeri</i> L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>	<p><i>Inglese - Ascolto e parlato</i> L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
II anno	<p><i>Italiano - Lettura</i> Legge e comprende testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, argomentativi...).</p>	<p><i>Matematica - Spazio e misure</i> Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>	<p><i>Inglese - Lettura</i> Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
III anno	<p><i>Italiano - Scrittura</i> Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>	<p><i>Matematica - Problemi</i> Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti e produce formalizzazioni.</p>	<p><i>Inglese - Scrittura</i> Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

*Scuola secondaria
di primo grado*

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



*Scuola dell'infanzia:
Via Vittorio Veneto
Via F.Ili Gemmellaro*



*Scuola primaria:
Via Dusmet
Via Monti Rossi
Via F.Ili Gemmellaro*



*Scuola secondaria di primo grado:
Via Monti Rossi*



SCELTE METODOLOGICHE

Nell'attività di insegnamento/apprendimento si ritengono di fondamentale importanza le seguenti scelte metodologiche:

IL LABORATORIO COME METODO: il lavoro scolastico organizzato come ricerca operativa sia all'interno di uno spazio attrezzato (laboratorio) che delle aule.

LA FUNZIONALITÀ DEL SAPERE: nella ricerca continua di attribuzione di significato all'esperienza, la conquista dei saperi sarà costantemente collegata allo sviluppo della capacità di saper utilizzare le conoscenze per la soluzione dei problemi concreti.

LA FLESSIBILITÀ: l'adattamento delle scelte didattiche e organizzative alle esigenze degli alunni e alle richieste del territorio.

L'INTEGRAZIONE: il collegamento delle esperienze scolastiche degli alunni con quelle riferibili al contesto extrascolastico.

LA PERSONALIZZAZIONE: l'adozione di strategie diversificate volte allo sviluppo di specifiche competenze

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA: il procedere in maniera organica nei tre ordini di scuola per il raggiungimento di obiettivi comuni

LA DIDATTICA MULTIMEDIALE attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali



ARTICOLAZIONE SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

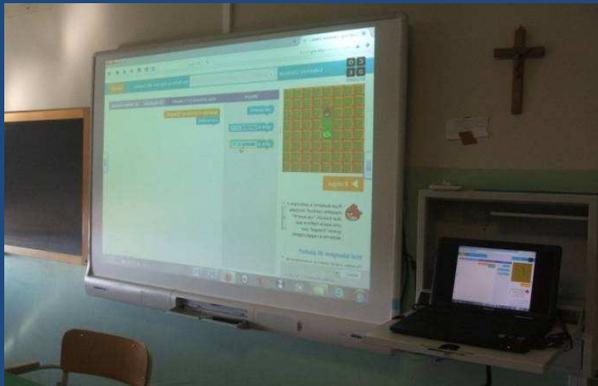
discipline	classi prime	classi seconde, terze, quarte e quinte
religione cattolica	2 settimanali + 6 unità da recuperare nell'anno scolastico	2 settimanali + 6 unità da recuperare nell'anno scolastico
italiano	8 settimanali	8 settimanali
inglese	1 settimanali	3 settimanali
storia	2 settimanali	2 settimanali
geografia	2 settimanali	2 settimanali
matematica	7 settimanali	7 settimanali
scienze	2 settimanali	1 settimanali
tecnologia	1 settimanali	1 settimanali
musica	1 settimanali	1 settimanali
arte e imm.	2 settimanali	1 settimanali
Ed. fisica	2 settimanali	2 settimanali

Unità orarie disciplinari scuola primaria

discipline	tempo normale
Religione cattolica/Disciplina alternativa	h 1 settimanale – annue h 33
Italiano	h 5+1 settimanali – annue h 198
Inglese	h 3 settimanali – annue h 99
Storia e geografia	h 4 settimanali – annue h 132
Matematica	h 4 settimanali – annue h 132
Scienze	h 2 settimanali – annue h 66
Tecnologia	h 2 settimanali – annue h 66
Musica	h 2 settimanali – annue h 66
Arte e immagine	h 2 settimanali – annue h 66
Corpo movimento sport	h 2 settimanali – annue h 66
Francese – Spagnolo	h 2 settimanali – annue h 66
Totale ore obbligatorie	h 30 settimanali – annue h 957

Unità orarie disciplinari scuola secondaria di primo grado

AULE E LABORATORI



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

- “Animatore digitale”
- “EuropeCodeWeek” - Coding e pensiero computazionale
- “PON 2014-2020: aule aumentate dalla tecnologia”



Modalità e strumenti nel processo di valutazione ”

I criteri di valutazione del sistema educativo seguiti dal nostro Istituto fanno riferimento alle normative vigenti ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 80 del 2013 (di seguito denominato Regolamento), e dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 286 del 2004.



La valutazione costituisce una tappa rilevante dell'intero processo di formazione dell'alunno perché serve a stabilire, in modo preciso e sistematico, i vari percorsi didattici rispondenti alle effettive capacità di ciascuno e alle competenze acquisite offre una visione oggettiva dei risultati e quindi accerta l'acquisizione delle competenze contribuisce alla realizzazione della continuità.

Ha pertanto lo scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e, al tempo stesso, la validità del progetto.

In funzione di una omogeneità del processo di valutazione, sono stati fissati i seguenti criteri di carattere generale:

- riferimento costante e preciso al punto di partenza dell'attività che si vuole fare oggetto di valutazione
- esame critico dello sviluppo dell'attività stessa, dal punto di partenza fino agli obiettivi conseguiti esame degli obiettivi conseguiti in rapporto a quelli ipotizzati e alle competenze acquisite nel percorso formativo della scuola di base.

Valutazione del sistema

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola è coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione di cui all'articolo 6 del "Regolamento", con l'elaborazione del **RAV** (Rapporto di Autovalutazione). Questo documento ha contribuito ad interpretare meglio i propri punti di forza e di debolezza, offrendo una chiave di lettura per decidere le azioni da promuovere.

Valutazione del curricolo

Il curricolo d'Istituto è costituito dalle programmazioni educative e disciplinari che annualmente sono oggetto di revisione da parte degli insegnanti organizzati in gruppi di lavoro di dipartimento. Uno strumento di valutazione dell'efficacia dei curricoli può essere rappresentato dalla rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi e da prove sommative d'Istituto.

Tali rilevazioni permettono di evidenziare, per le due discipline, gli ambiti e i processi in cui emergono i maggiori successi o le maggiori criticità e di progettare, in relazione alle evidenze emerse, eventuali azioni correttive.

La valutazione dei progetti avviene attraverso la valutazione delle singole azioni progettuali, da parte dei docenti coinvolti nelle stesse azioni, dei responsabili dei progetti e infine del Collegio dei Docenti che ha facoltà di approvare la loro riproposizione negli anni successivi.

I risultati sono resi pubblici mediante "rendicontazione sociale".

Valutazione dei processi

La Legge 59/1997 ha abbinato il conferimento dell'autonomia alle scuole allo "obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi" (art. 21, c.9).

La Legge 53/2003 di riforma degli ordinamenti, infine, ha affermato che "le verifiche periodiche e sistematiche delle conoscenze e abilità degli studenti sono finalizzate al miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e formazione" (art.3) e ha affidato il compito della rilevazione all'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi).

Gli esiti delle prove Invalsi consentono alla scuola, oltre ad una comparazione immediata con altre scuole, anche di intraprendere azioni finalizzate al miglioramento della propria offerta formativa attraverso:

L'individuazione di aree di criticità al proprio interno

La rilevazione di tendenze positive o negative negli apprendimenti degli alunni nel corso degli anni

La condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche più efficaci tra gli insegnanti

La revisione e l'aggiornamento continuo dei curricoli disciplinari



ASSETTO ORGANIZZATIVO



ASSETTO ORGANIZZATIVO

Organizzazione delle risorse professionali

COMPITI DELLE COMMISSIONI

- Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento
- Predisporre la progettazione delle azioni
- Verificare e monitorare i risultati attesi
- Promuovere le modalità di diffusione

Sono istituiti tre COMMISSIONI DISCIPLINARI:

- AREA DEI LINGUAGGI
- AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA
- AREA STORICO-SOCIALE E CITTADINANZA ATTIVA

- Definire le modalità attuative della progettazione didattica.
- Concordare ad adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- Definire gli standard minimi di conoscenze e competenze.
- Definire i criteri della valutazione.
- Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni.
- Costruire un archivio di verifiche.
- Progettare interventi di recupero e sostegno didattico.
- Monitorare lo sviluppo dei percorsi formativi.
- Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.



ASSETTO ORGANIZZATIVO

Commissioni aree disciplinari

COMMISSIONI	CAMPI D'ESPERIENZA DISCIPLINE	COORDINATORI
Area dei Linguaggi	I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori Italiano Lingue straniere Arte e immagine Musica Educazione fisica	<i>Scuola dell'infanzia</i> Nocita Venera- Di Stefano Maria Letizia-Abbate Gabriella <i>Scuola primaria</i> Consoli Domenico - Scuderi Maria Barbara - Motta Rossella - Scigliano Maria <i>Scuola secondaria di primo grado</i> Crasci' Rita - Sambataro Antonina - Castellammare Lorena - Caudullo Emanuela Abbate Agata- Lantieri Rosangela- Carbonaro Carlo - La Grua Giovanni
Area Matematico- Scientifico- Tecnologica	La conoscenza del mondo Matematica Scienze Tecnologia	<i>Scuola dell'infanzia</i> Sanfilippo Domenica- Pellegrino Grazia –Carbonaro Carmela <i>Scuola primaria</i> Mazzaglia Grazia – Abbate Anna – Rizzo Maria Letizia – Moschetto Rosa Maria <i>Scuola secondaria di primo grado</i> Montuori Gabriella- Cannavaro Angela - Cavalli Simona
Area Storico-Sociale Cittadinanza attiva	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo Storia Geografia Religione Attività alternative	<i>Scuola dell'infanzia</i> Leto Daniela -Caruso Rosita–Tomarchio Maria Luisa <i>Scuola primaria</i> Pappalardo Agata – Rapisarda Maria Rosa – Giuffrida Giuseppa <i>Scuola secondaria di primo grado</i> Longo Giuseppina - Pappalardo Federica – Battiato Concettina

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Pratiche gestionali - organizzative

OBIETTIVI DI PROCESSO					
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
AZIONE	COMMISSIONE	AZIONE	COMMISSIONE	AZIONE	COMMISSIONE
INDIVIDUAZIONE DELLA MISSIONE E CONTROLLO DEI PROCESSI	COLLABORATORI DEL D.S. TEAM PER IL P.d.M NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	ORGANIZZAZIONE DATABASE	FF.SS. AREA 3	ACCORDI DI RETE E RACCORDI SCUOLA-TERRITORIO - RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Scuola dell'infanzia Messina Giovanna Scuola primaria Barna Calogera Stella Scuola secondaria di primo grado Montuori Gabriella
		FORMAZIONE	Scuola dell'infanzia Coco Angela Scuola primaria Fresta Rosa Scuola secondaria di primo grado Maugeri Elisa Coordinatore Lancia Nurziata		
		ATTIVITÀ DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE	Scuola dell'infanzia Coco Angela Scuola primaria Costa Giuseppina Scuola secondaria Mazzaglia M. Grazia Coordinatore Rapisarda Margherita		

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Pratiche educative e didattiche

OBIETTIVI DI PROCESSO							
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
AZIONE	COMISSIONE	AZIONE	COMISSIONE	AZIONE	COMISSIONE	AZIONE	COMISSIONE
ESTIONE POF E del POFT	FF.SS. Area 1, 2, 3	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ LABORATORIALI	<i>Scuola dell'infanzia</i> D'Urso Giuseppa Maria – Di Stefano Caterina <i>Scuola primaria</i> Leonardi Provvidenza Filetti Filippe <i>Scuola secondaria di</i> Di Vita Vincenzo <i>Coordinatore</i> Provenzale Lucia	INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ – BES – DSA – STRANIERI IN VIA DI INSERIMENTO	<i>Scuola dell'infanzia</i> Novarria Catarina <i>Scuola primaria</i> Di Mauro Santa – Castiglione Francesca <i>Scuola secondaria di</i> Maugeri Elsa Bonaccorsi Venera <i>Coordinatore</i> Raciti Giuseppa	CONTINUITÀ	<i>Scuola dell'infanzia</i> Messina Giovanna <i>Scuola primaria</i> Consoli Maria Alfa- Mazzaglia Maria <i>Scuola secondaria</i> Longo Giuseppina <i>Coordinatore</i> Calvo Maria
GESTIONE PJM	T. d. M. Nucleo interno di valutazione					ORIENTAMENTO	<i>Coordinatori Scuola secondaria</i> Rapisarda Angela Montuori Gabriella
PROGETTAZIONE DIDATTICA	COORDINATORI DEI CONSIGLI						

Rapporti con le famiglie

Si ritiene molto importante costruire il rapporto scuola-famiglia in termini di scambio e di collaborazione per aiutare il bambino a crescere rielaborando armonicamente le esperienze familiari e scolastiche. Pertanto i docenti privilegiano e propongono le occasioni d'incontro:

UN'ASSEMBLEA per i genitori dei bambini nuovi iscritti di presentazione della scuola, all'interno del mese di settembre, per l'organizzazione dell'inserimento.

COLLOQUI INDIVIDUALI ogni bimestre

CONSIGLI D'INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE: per la presentazione delle attività svolte e le scelte educative privilegiate, per l'individuazione e la proposta di soluzione di problemi educativi ed organizzativi. Nel corso di tali incontri i genitori rappresentanti sono informati sulle iniziative che partono dalla scuola e che coinvolgono anche tutti i genitori.

CONSIGLIO DI ISTITUTO: i genitori e i docenti della scuola eletti in rappresentanza, in un quadro più ampio di problematiche educative e della gestione dell'intero Istituto Comprensivo, evidenziano i bisogni della scuola e suggeriscono strategie per soddisfarli.

Rapporti con il territorio



Rapporti con l'Ufficio Medicina Scolastica

Il servizio è rivolto alla tutela della salute psicofisica degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Si occupa del controllo igienico-sanitario dei locali scolastici e di educazione e promozione della salute con programmazione e realizzazione di corsi di formazione rivolti ad alunni, insegnanti e genitori.

In dettaglio il servizio offre le seguenti prestazioni: controllo dello sviluppo psico-somatico degli alunni, vigilanza igienico-sanitaria, attività di screening (carie e malocclusioni, disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale), controllo delle malattie infettive e parassitarie, educazione e promozione della salute.

Il Servizio è promotore della creazione di un ambiente scolastico favorevole alla salute promuovendo legami fra scuola e sanità.

Il medico scolastico svolge il proprio servizio presso il nostro Istituto. Attività nelle sedi scolastiche:

- Profilassi e sorveglianza delle malattie infettive e parassitarie.
- Screening mirati per fascia di età: carie e malocclusioni, disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale.
- Attività di consulenza per la progettazione di interventi di educazione alla salute, cura dello sviluppo dei progetti in termini organizzativi, metodologici e di contenuto, valutazione del processo e dei risultati;
- Promozione attività di informazione ed educazione sanitaria della popolazione scolastica dei docenti e dei genitori, (Educazione alimentare, tabagismo, pediculosi), finalizzate alla prevenzione e alla tutela della salute.



"INTERVENTO INTEGRATO PER L'INSERIMENTO DEL BAMBINO DIABETICO A SCUOLA"

In collaborazione con il Ministero della Salute, dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, la scuola attuerà un piano d'intervento per l'inserimento del bambino, adolescente e giovane con diabete in contesti scolastici, educativi, formativi al fine di tutelare il diritto alla cura, alla salute, all'istruzione e alla migliore qualità di vita.

OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

PROGETTI EXTRACURRICULARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetto n° 1 Recupero delle competenze di base in MATEMATICA	Attivare un corso di didattica laboratoriale della Matematica per: Favorire l'apprendimento permanente degli alunni attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento Assicurare l'equità degli apprendimenti negli studenti	Il tempo dedicato alla disciplina Il coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle attività La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze Il livello di condivisione delle procedure di recupero	Innalzamento del numero di alunni che migliorano il livello di apprendimento rispetto alla valutazione in ingresso Abbassamento significativo dei livelli minimi Aumento di docenti che utilizzano strumenti innovativi

Progetto N° 2 Recupero delle competenze di base in ITALIANO	Incentivare la motivazione degli alunni attraverso un percorso formativo sulla didattica della lingua madre Migliorare i livelli di apprendimento degli allievi Favorire l'inclusione degli alunni stranieri	Il tempo dedicato alla disciplina Il coinvolgimento degli alunni nella pianificazione delle attività La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze Il livello di condivisione delle procedure di recupero	Incremento (almeno del 25%) dell'uso del laboratorio linguistico Diffusione di test e prove strutturate condivise Miglioramento degli esiti finali nella lingua madre raggiunti dagli alunni Aumento di docenti che utilizzano strumenti innovativi
--	--	---	--

OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

<p>Progetto N° 3</p> <p>Potenziamento delle competenze di base in LINGUA INGLESE</p>	<p>Definire strategie e metodologie didattiche e motivazionali innovative. Innalzare i livelli di comprensione e di comunicazione in lingua inglese.</p>	<p>Il tempo dedicato alla disciplina Il coinvolgimento degli alunni nelle attività La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze Il livello di condivisione delle strategie innovative</p>	<p>Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni nella lingua inglese</p>
<p>Progetto N° 4</p> <p>Potenziamento delle COMPETENZE DIGITALI</p>	<p>Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici per l'innalzamento dei livelli di apprendimento. Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie.</p>	<p>Il grado di partecipazione degli alunni. Il livello di Soddisfazione dei partecipanti La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze</p>	<p>Acquisizione della padronanza della Rete e delle risorse multimediali Utilizzazione delle nuove risorse informatiche per l'apprendimento e l'acquisizione di nuove competenze Miglioramento della capacità di lavorare in gruppo.</p>

OFFERTA FORMATIVA EXTRASCOLASTICA

Progetto N° 5 Alfabetizzazione all'ARTE, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini	Offrire agli alunni la possibilità di conoscere e sperimentare svariati modi di comunicazione, tradizionali o alternativi dando la possibilità, attraverso esperienze pittoriche e tattili, di stimolare e arricchire la propria capacità creativa.	Il grado di partecipazione degli alunni. Il livello di soddisfazione dei partecipanti La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze	Acquisizioni di nuove tecniche artistiche
Progetto N° 6 Laboratorio di TEATRO E CULTURA MUSICALE	Il laboratorio offre la possibilità di lavorare sull'esplorazione di sé e degli altri in rapporto allo spazio, al ritmo ed alla musica, facendo leva sulle capacità di improvvisazione dei bambini e dei ragazzi	Il grado di partecipazione degli alunni. Il livello di soddisfazione dei partecipanti La % degli alunni che hanno migliorato i livelli di competenze	Incremento dell'interesse e della partecipazione degli alunni ad attività di espressione e comunicazione